

**Modello B)**

(dichiarazione amministratori e direttori tecnici)

Spett.le CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA  
DELL'UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEL PATRI"  
C/O IL COMUNE DI TERME VIGLIATORE  
Via Del Mare, n. 69  
98050 TERME VIGLIATORE (ME)

**PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEI “SERVIZI AMBIENTALI NEL TERRITORIO COMUNALE PER MESI OTTO” DEL COMUNE DI FONDACHELLI FANTINA (ME) - (CIG 7427028165).**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di

- in qualità di  TITOLARE  LEGALE RAPPRESENTANTE  
 PROCURATORE  ISTITORE  
 SOCIO UNICO (persona fisica)  
 SOCIO DI MAGGIORANZA (persona fisica, in caso di società con meno di quattro soci)  
 ALTRO ..... (indicare il ruolo ricoperto)

*(barrare la casella interessata)*

della ditta: \_\_\_\_\_

Sede Legale: Città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Prov. (\_\_\_\_) via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**consocio della responsabilità penale**

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47, comma 2, del medesimo decreto,

**D I C H I A R A**

**CHE NEI PROPRI CONFRONTI**

- non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

- **non è stata pronunciata** : sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati previsti dall'art. 80, comma 1, del D.lgs 50/2016;

*(le due caselle sono alternative – barrare quella interessata)*

- **è/sono stata/e pronunciata/e** : la/e seguente/i sentenza/e di condanna passata in giudicato, o decreto/i penale/i di condanna divenuto/i irrevocabile/i, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (**ivi incluse quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione**) per reati previsti dall'art. 80, comma 1, del D.lgs 50/2016:

**ELENCO SENTENZE/DECRETI**

**Sentenza**    **Decreto** n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Giudice che ha emesso il provvedimento \_\_\_\_\_

Norma violata \_\_\_\_\_

Pena applicata \_\_\_\_\_

Il relazione al reato di cui sopra segnala, ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D.lgs 50/2016 che:

- Il reato è stato depenalizzato
- è intervenuta la riabilitazione
- il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero
- è intervenuta la revoca della condanna medesima

Il relazione al reato di cui sopra segnala, altresì, ai sensi dell'art. 80, comma 7, del D.lgs 50/2016 che, poiché:

- la sentenza definitiva ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi
- la sentenza definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato;

all'uopo dichiara:

- di aver provveduto a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;
- di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti:

come da allegata documentazione probatoria.

Nota per la compilazione: i reati previsti dall'art. 80, comma 1, del D.lgs 50/2016 sono:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- di non essere incorso, nei due anni precedenti alla data della gara, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 25.7.1998, n. 286 sull'immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater del Codice Penale e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 231/2001;

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_\_\_

timbro e firma

\_\_\_\_\_

*Allegata fotocopia del documento di identità del firmatario*